



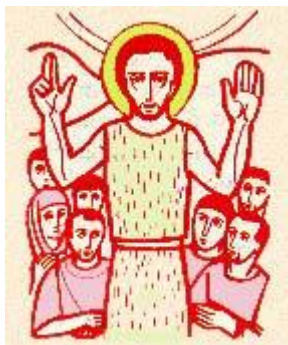
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

05 DICEMBRE 2021

II DOMENICA DI AVVENTO



Dal Vangelo secondo Luca

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati,

com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»

Guardare oltre

Giovanni il battista è l'ultimo dei profeti. Fu l'iniziatore di Gesù e probabilmente anche un suo discepolo. Luca, come i grandi scrittori del suo tempo, inquadra la storia del battista nella cornice della grande storia, elencando i nomi dei sovrani, politici e religiosi, del suo tempo. Tiberio Cesare, Ponzio Pilato, Erode, Filippo, Lisània, Anna e Caifa. Luca ci tiene a ricordare che non andiamo dietro a favole. Con la sua consueta precisione, fa passare davanti agli occhi del lettore i potenti del tempo, sette nomi, a simboleggiare la pienezza del potere di ogni luogo e di ogni tempo. Dio scende su chi è disponibile ad accoglierlo, non tra i famosi della storia. Scende su Giovanni.

Alla geografia dei potenti sfugge un uomo, una voce, un deserto. Sul meccanismo oliato del potere, cade un granello di sabbia, un granello profetico. La logica di Dio continua a svelare la sua sconcertante novità. Dio continua a evitare i potenti. Come per Maria, i criteri di scelta continuano a essere diversi da quelli del mondo. Un criterio misterioso guida le scelte di Dio, certamente non la fama o la gloria.

Scendere La parola di Dio scende su Giovanni, nel deserto. Il verbo "scendere" in greco vuol dire anche "nascere, generare". La Parola è un incontro che trasforma, genera, produce frutto. Infatti, se ne va per tutta la regione a predicare. «Non conosco nulla al mondo che abbia tanto potere quanto la parola. A volte ne scrivo una, poi la guardo fino a quando non comincia a splendere» (E. Dickinson). Dio quando scende,

produce sempre un cambiamento, spinge a uscire. Ascoltiamo molte parole durante la giornata, anche religiose, ma la parola di Dio non è così. La Parola (con la "P" maiuscola) entra in profondità, nel cuore, destabilizza, sentiamo che ci riguarda, anche se non sappiamo bene il perché.

Deserto Il deserto di Giuda diventa il centro del mondo. È un luogo più teologico che geografico. È stato un passaggio necessario per il popolo d'Israele, un luogo necessario per Mosè, per Elia, per Paolo e lo sarà anche per Gesù. Il deserto, più che un luogo fisico, è una dimensione della vita. «Mi è sempre piaciuto il deserto. Ci si siede su una duna di sabbia. Non si vede nulla. Non si sente nulla. Tuttavia qualcosa risplende nel silenzio» (A. de Saint-Exupéry). Nel deserto, un uomo vale quanto il suo cuore, è senza maschere e senza paure. Il deserto è il luogo in cui guardarsi allo specchio con franchezza, dove non si può fuggire a sé stessi, non si possono più cercare risposte altrove. Nel deserto non c'è nessuno: siamo soli con noi stessi e questo ci fa paura (quante persone hanno il terrore di stare con sé). Nel deserto, il battista predica un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Giovanni non fa lunghe omelie ma discorsi che partono dal cuore e che arrivano al cuore perché il messaggio non deve convincere, ma spingere ad aderire perché tocca il cuore.

Attesa Nelle parole di Giovanni, che riprendono quelle di Isaia, troviamo una delle caratteristiche della vita spirituale: l'attesa. «Preparate la via del Signore...». È facile dire che attendiamo Gesù ma che vuol dire? Per Giovanni è un vero cantiere di lavoro, il più grande della storia. C'è bisogno di raddrizzare i sentieri, riempire ogni burrone, abbassare ogni monte e ogni colle. Amico lettore, sei pronto a rimboccarti le maniche e abbandonare le mezze misure? Smettila di rimandare o di far finta di nulla perché il problema non è quanto attendi, ma chi attendi.

Profeta Giovanni è l'ultimo profeta dell'Antico Testamento e il primo Apostolo di Gesù, perché gli rese testimonianza ancora in vita. In cinque termini, «la Parola fu su Giovanni», è racchiusa la nostra vocazione. Siamo tutti chiamati a essere profeti. Chi è un profeta? Non è qualcuno che prevede il futuro. La parola "profeta" è di origine greca composta di due termini: "Pro" (al posto di) e il verbo "femi" (dire). Il profeta è chi "parla al posto di", in nome di Dio, è la voce, la bocca di Dio.

I profeti esistono ancora? Certo, sono vivi e presenti in mezzo a noi, sono uomini e donne che vivono il vangelo con semplicità, diventando un segno di conversione per noi tutti. Non sono persone straordinarie ma uomini e donne che vivono la fede con passione: il volontario che nell'ospedale dona sorrisi e conforto a chi è provato dal dolore, la coppia che allarga la propria casa per prendere in affido un bimbo, il giovane che dedica il pomeriggio in oratorio per l'educazione dei ragazzi, il consacrato che consuma i suoi giorni per dare speranza ai disperati... Siamo circondati da testimoni silenziosi, da migliaia di profeti che danno testimonianza a Dio, anche se non vestono peli di cammello come Giovanni, il più grande tra i profeti. Stupiamoci allora per i tanti profeti che ancora incrociamo per strada, che ci aiutano a leggere il presente alla luce della fede. Ci stiamo abituando al pessimismo, invece, la profezia può aiutarci a cogliere i segnali di luce che squarciano il grigiore della quotidianità. Riconoscere e accogliere i profeti significa scrutare, interrogarsi, non dare per scontata la vita di fede. Tempi nuovi chiedono modi nuovi di essere "trasparenza di

Dio", perché questo è il solo compito di ogni uomo. Ciascuno di noi è chiamato a essere profeta, a essere segno laddove vive, a essere almeno un poco "trasparenza di Dio", ma prima deve essere raggiunto, afferrato e conquistato da Cristo. La bella notizia di questa domenica? Lo Spirito ci dona la possibilità di ripartire, di spianare le montagne delle nostre fragilità e riempire i burroni delle nostre paure.

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- Domenica 5 Seconda domenica di Avvento – Accoglienza di don Luca Schiavon – alle 11.00 battesimo a Bonisiolo di Venturini Leonardo – Mostra del Libro
- Mercoledì 8 Solennità di Maria Immacolata - Messe ad orario festivo – sono invitati i ragazzi/e di quarta elementare – festa dell'Adesione AC
- Sabato 11 OPEN DAY della Scuola dell'Infanzia (dalle 9.00 alle 11.00, prenotazione e green pass)
- Domenica 12 Terza domenica di Avvento – Gruppo famiglie giovani – alle 17.00 Termina il percorso al Matrimonio cristiano

Avvento 2021- AMORE OLTRE... Viaggio con Maria e Giuseppe **Il Domenica di Avvento - CONVERSIONE**

La sfida della conversione è quella di essere aperti e disponibili a percorrere con fiducia le vie che il Signore ci indica attraverso lo Spirito, anche quando queste non ci sono del tutto chiare o non rispondono ai nostri programmi. Nel disegno di Dio l'uomo è posto come collaboratore alla creazione.

Iniziative specifiche: card, libretto preghiere, sussidio dell'AC, un posto a tavola (per le missioni diocesane), il calendario di Avvento al contrario (fino al 18 dic.)

Segnaliamo:

- In chiesa il concerto dell'8 Dicembre alle 16.45 (necessario green pass)
 - È aperta la campagna abbonamenti a La Vita del Popolo e Famiglia Cristiana
 - Mercoledì 8 e domenica 12 Mercatino Missionario sul sagrato della chiesa
- ✓ **Prossimi battesimi comunitari: 9 Gennaio, 6 Febbraio ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

| | | |
|--|--------------|---|
| Domenica 05 Dicembre <i>Il Domenica di Avvento</i> | 08,00 | *Mario |
| | 09,30 | *Zordan Claudio |
| | 10,00 | In Parrocchia a Bonisiolo: *Michielan Pietro *Carnio Vincenzo-Favaretto Giulia |
| | 11,15 | *De Pieri Carla * Per i Marinai *Gloria Simionato |
| | 18,30 | |
| Lunedì 06 Dicembre <i>S. Nicola di Bari</i> | 18,30 | *Cilotto Luigia e Moino Bellino |
| Martedì 07 Dicembre <i>S. Ambrogio</i> | 18,30 | A Casale: *Pegoraro Jolanda *Mori Silvano |
| Mercoledì 08 Dicembre <i>Immacolata Conc.B.V.M.</i> | 08,00 | In Parrocchia a Bonisiolo: *Don Antonio e Bellio Antonio *Pietrobon Callisto *Carmela e Maria * Bano Maria Genesio e Balduino *Lucchese Paola 25° Matrimonio Zoia Claudio e Raffaella Bonesso *Barbazza Ornella * Salvadori Giulio, Vanni e Zara |
| | 09,30 | |
| | 10,00 | |
| | 11,15 | |
| | 18,30 | |
| Giovedì 09 Dicembre <i>S. Siro</i> | 18,30 | <i>S. Messa e Adorazione fino alle 21.30:</i> <i>Def. Soggia Giuseppe e Tiozzo Fiordalisa</i> |
| Venerdì 10 Dicembre <i>B.V.M. di Loreto</i> | 18,30 | In Santuario a Bonisiolo: |
| Sabato 11 Dicembre | 18,30 | *Palù Anna e Fernanda *Stefanato Filiberto, Piergiorgio, Alma, Pivato Amorino |
| Domenica 12 Dicembre <i>III Domenica Avvento</i> <i>B.V.M. di Guadalupe</i> | 08.00 | |
| | 09.30 | |
| | 10.00 | In Parrocchia a Bonisiolo: per gli Alpini |
| | 11.15 | |
| | 18.30 | |

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina